



Istituto Superiore Statale Enzo Ferrari SUSA



Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale Corso Couvert, 21 – 10059

SUSA (To) Telef.

0122.622.381 - Fax 0122.622.984 – C.F. 96006300014

e-mail : tois017001@istruzione.it - pec : tois017001@pec.istruzione.it - web : www.ferrarisusa.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "E. FERRARI"-SUSA
Prot. 0021358 del 01/09/2026
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti dell'
IIS Enzo FERRARI
p.c.al personale ATA
al Consiglio di Istituto
al Sito Web della Scuola

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del D. Lvo 30.03. 2001, n. 165 cc.1, 2, 3, come novellato dal D.L.vo n. 150/09;

Visto il D.P.R. 275/99;

Visto il D.P.R. 89/2009;

Vista la legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il RAV di ISTITUTO;

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “La buona scuola” mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto per il triennio 2025-2028;

Riscontrato che

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
4. il piano dell'offerta formativa (PTOF) può essere rivisto annualmente **entro ottobre**;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, per il perseguimento della mission e vision di istituto, nonché per la realizzazione di progetti sempre inseriti nel Piano e relativi all'inclusione, alla educazione alla salute, alla cittadinanza, allo "star bene e in sicurezza" sul luogo di lavoro, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

Valutate

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV " Rapporto di Autovalutazione" e del conseguente Piano di Miglioramento;

Tenuto conto

7. di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
8. di quanto emerso dai report sui risultati delle Prove Invalsi;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui

si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Le risorse umane TUTTE, superando la distinzione di ruoli di appartenenza (docenti/ATA), a seconda delle proprie professionalità e del proprio bagaglio di competenze potranno contribuire a realizzare progetti didattici, formativi e di impianto tecnico quali, in primis, la sicurezza. Su base volontaria dei partecipanti potranno partire attività ad ampio raggio costituite da gruppi misti di personale (docente, ata amministrativi, ata tecnici, ata collaboratori scolastici) mirati al supporto didattico, gestionale ed organizzativo dell'istituto.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare gli aggiornamenti al PTOF triennale, lavorando sul POF annuale dell'anno scolastico 2026-2027.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui al DPR. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale;
- I risultati delle Prove Invalsi;
- **Il potenziamento della DIDATTICA LABORATORIALE, prevedendo almeno 6 prove di verifica pratiche in laboratorio nell'anno scolastico (tre prove per quadrimestre)**

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alla normativa scolastica vigente, tenendo presente i livelli essenziali delle prestazioni che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per dipartimenti, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di situazioni di difficoltà e bisogni educativi che richiedano interventi tempestivi;
- favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di sezione/classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Siano prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti le materie portanti di indirizzo, con particolare cura della ROBOTICA, intesa come valore transdisciplinare e filo rosso comune A TUTTI GLI INDIRIZZI di studio attivati presso codesta Istituzione Scolastica;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione;
- **la corretta lettura e messa in opera delle indicazioni personalizzate dei PEI e PDP degli alunni con BES, al fine di predisporre unità di apprendimento e sessioni di valutazione coerenti e attinenti alle indicazioni**
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile ed europea e lo aiutino nell'acquisizione delle competenze chiave;
- si presterà attenzione, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare un curricolo implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione ed una gestione funzionale ed efficace; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare ad una condivisione di innovazione metodologica anche e SOPRATTUTTO attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto. Gli insegnanti di INDIRIZZO saranno chiamati a privilegiare e valorizzare l'utilizzo dei LABORATORI, della STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA, tanta e raffinata, di cui l'Istituto è dotato

1. PRIORITÀ CONTINGENTI PER L'A.S. 2026/27

- a) potenziamento delle attività volte allo sviluppo del sapere informatico, tecnologico e scientifico;

- a-bis) promozione di un utilizzo consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento e apprendimento, nel rispetto dei principi di sicurezza, tutela dei dati personali, trasparenza e responsabilità;
- b) valorizzazione della didattica laboratoriale specifica per ogni indirizzo;
 - c) promozione della robotica tramite la partecipazione a gare/eventi locali, regionali, nazionali e internazionali;
 - d) valorizzazione delle conoscenze linguistiche (inclusa la Lingua dei Segni Italiana), anche favorendo la realizzazione di scambi e partenariati e/o promuovendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche; rafforzamento della dimensione europea e internazionale della scuola attraverso la partecipazione a programmi, progetti e reti di cooperazione, la promozione della mobilità degli studenti e del personale e lo sviluppo di esperienze di confronto e collaborazione con istituzioni scolastiche e formative di altri Paesi, anche nell'ambito del Programma Erasmus+;
 - e) attraverso progetti dedicati si intende offrire agli studenti occasioni di approfondimento e crescita formativa, tramite esperienze di visita, formazione e orientamento nel campo delle competenze STEM, sia all'estero sia presso aziende e realtà produttive di eccellenza, anche sul territorio nazionale;
 - f) prosecuzione dei progetti e delle iniziative che assicurano l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione della discriminazione e della violenza di genere;
 - g) tutela di salute e benessere degli studenti (educazione alimentare, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti adolescenti);
 - h) promozione del recupero scolastico, attuato sia secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali, nelle programmazioni annuali di classe e in eventuali attività di ampliamento dell'O.F.;
 - i) promozione delle eccellenze, anche attraverso l'organizzazione la progettazione di percorsi extracurricolari mirati;
 - j) potenziamento dei laboratori, anche in un'ottica di apertura al territorio, con particolare attenzione ai corsi di studio quadriennali attivati presso l'Istituzione scolastica e al consolidamento della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2. In questo quadro si inseriscono i progetti "Ferrari Labs" e "Ferrari Campus", finalizzati al potenziamento degli ambienti laboratoriali e al raccordo tra scuola, ITS Academy, sistema della formazione e realtà produttive del territorio.
 - k) lotta al disagio e alla dispersione scolastica tramite l'apertura e l'utilizzo della "Baita di Paolo" quale centro di iniziative altamente professionalizzanti mirate all'acquisizione di abilità e competenze da spendere in concreto nel mondo del lavoro
 - l) valorizzazione dei processi di autovalutazione interna ed esterna per come previsto dalla recente normativa (D.P.R. n. 80/2013 e Direttiva MIUR n. 11 del 2014), attraverso una elaborazione sempre più consapevole del RAV;
 - m) Potenziamento dei percorsi di educazione civica e alla legalità, attraverso interventi delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza), il contributo di psicologi e la

collaborazione con l'associazione "La Casa di Paolo" di Palermo, per promuovere la cultura della legalità e il contrasto a ogni forma di mafia.

- n) potenziamento dei percorsi di educazione stradale con attività di sensibilizzazione verso la guida sicura di motocicli;
- o) potenziamento dei percorsi di APPRENDISTATO in sinergia con le imprese del territorio
- p) potenziamento dei percorsi laboratoriali relativi al progetto MAQ = Manutentore Antincendio Qualificato
- q) potenziamento dei percorsi laboratoriali relativi al progetto PATENTINO del SALDATORE

2. MODALITÀ

I presenti indirizzi definiscono le direttrici lungo le quali l'istituto vuole orientare la propria offerta didattica. Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale).
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo). In particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e di ogni altro elemento inerente il profilo didattico - disciplinare del singolo allievo;
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria, favorendo un approccio critico, responsabile e consapevole all'utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento e apprendimento;
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche attraverso la valorizzazione delle attività di orientamento formativo e il raccordo con il territorio, il sistema universitario, gli ITS Academy e il mondo del lavoro.

A tal fine sarà necessario:

- sostenere la formazione e l'autoformazione per l'aggiornamento permanente e favorire l'innovazione metodologico-didattica, con particolare attenzione a strumenti e procedure per la digitalizzazione.
- implementare i processi di progressiva dematerializzazione, riduzione di spesa delle procedure e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle collaborazioni con il territorio (reti, accordi e protocolli d'intesa). In questo ambito la scuola aderisce alla rete delle scuole tecniche piemontesi coinvolte nel progetto di formazione del manutentore antincendio qualificato, che offre agli studenti un'ulteriore opportunità di acquisire competenze molto richieste dal mercato del lavoro.

Si individuano, in particolare, le sottoelencate priorità di gestione ed amministrazione:

- i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento al RAV e al piano di miglioramento, definendo con esattezza l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del coordinatore di classe, del responsabile di indirizzo, del responsabile di laboratorio, nonché del responsabile dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, del referente dell'Orientamento, e dell'Ufficio Tecnico;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per il sostegno/orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

La presente direttiva viene emanata a norma dell'art. 25 del D. Leg.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015, costituisce riferimento per la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerla ed ad adottarla ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe), con le figure di sistema (FF.SS.), i referenti dei progetti, coordinatori di classe e dipartimento, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

3. TEMPI

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura della F.S. a ciò designata, affiancata dall'apposito gruppo di lavoro, integrato dalle FF.SS., entro il 25 ottobre 2026, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti in una seduta dedicata nel mese di ottobre

Al presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio Docenti si allega:

- Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Pubblica Istruzione DPR 13 giugno 2023, n. 81 – **entrata in vigore 14 luglio 2023**

Susa, 1 settembre 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Giaccone

ANNA GIACCONE
01.09.2026 14:39:49 CEST